

RELAZIONE ASSEMBLEA MONZA, 29 – 30 Aprile 2017

FIAB: IO CI CREDO E TU?

Si conclude oggi il mio secondo mandato da Presidente FIAB: un'esperienza straordinaria che **mi ha permesso di conoscere tante persone meravigliose (voi)**, in tanti luoghi diversi d'Italia. Fin dall'inizio della mia esperienza come presidente FIAB ho sempre detto, e ho cercato di farlo in ogni occasione possibile, che avrei tentato di essere presente e vicina alle associazioni. In questi anni, quindi, ho girato quasi tutta l'Italia, isole comprese, e incontrato soc* che magari non avevano mai avuto modo di partecipare a momenti collettivi nazionali: credo che questo abbia giovato alle associazioni che meglio hanno compreso il ruolo della Federazione. Purtroppo non sono riuscita ad essere presente ovunque e spero che mi perdonerete.

La mia relazione di oggi è un resoconto dell'attività svolta in questi anni e dei risultati raggiunti, perché al di là delle polemiche ciò che conta è la concretezza delle idee e delle proposte.

Il primo dato importante è il continuo aumento del numero di soci, che sono cresciuti del 10% da quando ho iniziato l'attività come presidente (2013). Non nego che questo risultato è frutto di un lavoro di decenni fatto da tante persone, soci storici a cui va il mio personale ringraziamento per aver posto le basi per una grande Federazione. Voglio sottolineare questo aspetto, perché specie in questi ultimi anni sono sorte – e continueranno a farlo – una serie infinita di situazioni legate alla promozione della bicicletta che vorrebbero soppiantare FIAB, ma nessuna di queste ad oggi ha preso il sopravvento. E non perché **non fossero bravi e capaci, ma perché non è facile aggregare persone di alto livello che mettono a disposizione la loro professionalità per anni con grande generosità e in modo disinteressato, e FIAB ha la fortuna di avere tra i suoi soci storici professionalità, intelligenze, competenze che altri ci invidiano.**

In questi anni **abbiamo cercato di far crescere la cultura della bicicletta in Italia** e credo che siamo ad un buon punto di consapevolezza da parte di molti cittadini* italiani: basta guardarsi intorno per vedere sempre nuovi ciclisti, anche in città difficili come Roma.

Lo abbiamo fatto insieme alle tante nostre associazioni e con molteplici attività locali e nazionali che ci hanno fatto **diventare il punto di riferimento indiscusso di chi vuole trattare il tema "bicicletta"**.

Tra le tante iniziative sul tema della **mobilità urbana** mi piace citare **Bimbibici** e **la Settimana Europea della Mobilità**.

Sia in un caso che nell'altro stanno diventando eventi sempre più patrimonio diffuso tra soggetti diversi: privati cittadini, mondo imprenditoriale, negozi organizzano bicicletate per i bambini o organizzano iniziative in occasione della Settimana Europea della mobilità da noi proposta.

Siamo riusciti ad **imporre a livello nazionale "La Giornata Nazionale Bike to work"** e la stessa Settimana Europea della Mobilità, di cui dovrebbe essere protagonista il Ministero dell'Ambiente, di fatto esiste perché FIAB la propone a livello nazionale: basta fare una ricerca attraverso gli strumenti multimediali per verificare la straordinaria presenza delle nostre attività.

Sul fronte del **cicloturismo** assistiamo ad una vera e propria esplosione di interesse diffuso, perché in molti hanno compreso che questo settore ha enormi potenzialità di crescita economica per il Paese.

Albergabici è cresciuto del 250% in 5 anni, i nostri **biciviaggi** ci hanno portato risorse economiche importanti con una crescita del 160% dal 2013 al 2016, il **Cicloraduno 2016** ha visto la presenza di oltre 500 persone.

Le bicistaffette di questi anni hanno avuto un **ruolo determinante nell'imporre il tema della Rete Nazionale Bicalitalia** che oggi è diventato a tutti gli effetti elemento di riferimento per il Ministero dei Trasporti. Ma le bicistaffette – nazionali e locali - sono riuscite nel loro **obbiettivo principale: quello di portare il tema della rete e dei percorsi ciclabili tra amministratori pubblici locali e decisori politici con risultati importanti che vedono le Regioni sempre più attive sul fronte dello sviluppo della ciclabilità.**

Di questi successi dobbiamo essere grati anche ai nostri **coordinatori regionali** che hanno saputo trasmettere a livello locale in modo incisivo gli obbiettivi della Federazione nazionale. Un sentito grazie a Bertolotti, Betti, Ceccarelli, Di Munno, Morgana, Odoardi, Renier, Scanu, Tosi, Vollero e Zadnich.

In un'epoca in cui la **comunicazione** la fa da padrone, tutti questi obbiettivi sono stati raggiunti anche perché **siamo stati in grado di comunicare al meglio e sempre di più il nostro lavoro e le nostre attività.**

I risultati sul fronte della comunicazione sono significativi e ancora una volta voglio **ringraziare ECF** perché ci ha permesso, attraverso un contributo su un progetto di ormai diversi anni fa, di **attivare un ufficio stampa di qualità che ci ha portato ad avere visibilità e riconoscibilità** testimoniati dai numerosissimi articoli, interviste e post su social media. Sono molto grata a quelle che considero i **miei "angeli custodi della comunicazione"**, **Annachiara Montefusco e Monica Macchioni: a loro devo molto anche nella mia crescita professionale in termini comunicativi.**

Anche la nostra **comunicazione social** è cresciuta enormemente in questi anni, ed era un altro dei nostri obbiettivi, e anche in questo caso non dimentico lo **straordinario lavoro di Stefano Gerosa**, coadiuvato da **Mariella Berti, Federcio Zadnich, Raffaele Di Marcello** e dal "ragazzo di bottega" **Alessandro Di Stefano**, l'ultimo – in termini temporali - nostro investimento sul personale FIAB che ci sta dando grandi soddisfazioni.

Sempre in ambito comunicativo, voglio spendere alcune parole per la **nostra rivista BC**. Purtroppo ancora troppe associazioni non hanno compreso il valore aggiunto che può dare uno strumento come la rivista cartacea. Mi rendo conto che in tempi di multimedialità la carta sembra un elemento antiquato, tuttavia non dimenticate che **si cerca qualcosa sui vari siti perché si è sentito parlare di un argomento** o, molto più banalmente, **si è sfogliata una rivista dal parrucchiere o dal medico, ci ha incuriosito e, successivamente, ci si è documentati tramite i siti.** Ecco quindi che questo strumento diventa un mezzo di conoscenza diffusa e se la persona conosce il tema è più facile che possa aderire alla vostra/nostra associazione.

Chiedo quindi a tutti quanti voi di non valutare la rivista come una spesa in più per il socio o l'associazione, ma come **un vero e proprio contributo alla diffusione della cultura della bicicletta.**

Infine, il nostro lavoro di quasi 30 anni ha dei riscontri oggettivi nel mondo della politica: le risorse nelle Leggi di stabilità, il processo di approvazione della Legge quadro che ha ripreso il suo cammino, il tavolo tecnico sul tema della ciclabilità all'interno del Ministero dei trasporti, il nostro coinvolgimento con RFI, Trenitalia, FS sui temi dell'intermodalità, la nostra presenza in quasi tutti i luoghi decisionali della politica amministrativa (e cito solo l'esempio della **Verona-Firenze**, uno dei progetti finanziati il cui processo di attuazione è molto più avanzato di altri grazie al **nostro lavoro di facilitatori tra i diversi soggetti pubblici** coinvolti e ringrazio qui **Giorgio Castelli di Fiab Modena** e **Tiziano Ruffilli del Circuito Città d'arte della Pianura Padana**). E ancora **l'approvazione dell'infortunio in itinere**, la Riforma del regolamento delle ciclabili, la ripresa della discussione del Nuovo Codice della Strada, il tutto grazie a nuove figure politiche che ben conoscono i nostri temi perché ci seguono da anni e cito su tutti gli **on. Gandolfi e De Lorenzis e il sen. Cotti.**

Cresce anche la nostra autorevolezza tra gli imprenditori: la collaborazione con **Cosmobike**, la più grande Fiera di settore, è un'attività di grande prestigio che cresce ogni anno e la nostra presenza in Fiera è sempre molto apprezzata per le molte iniziative proposte e per l'altissimo livello organizzativo, grazie a **Saskia**

Wahlberg, un'altra figura professionale di alto livello che sta dando moltissimo alla crescita dei grandi eventi FIAB.

Molte altre cose dovrei raccontarvi perché FIAB in questi anni è riuscita a produrre una **serie infinita di iniziative, eventi, convegni, presenze pubbliche**. Un'attività degna di una multinazionale e realizzata da una struttura fatta da poche straordinarie persone il cui lavoro va ben oltre quanto previsto dai loro contratti: senza di loro non ce l'avrei fatta in questi anni. A Ballati, Balloni, Mutterle e Polo: grazie!

Grazie al mio direttore, **Baroncini**, che maltratto e strapazzo in tante situazioni, ma che resta il mio gigante buono.

Infine il ringraziamento più grande va alla presidenza: **Castellari, Chiarini, Dalla Venezia e Galli**.

Abbiamo lavorato molto più di quanto ognuno di voi possa immaginare, abbiamo sacrificato tanto della nostra vita privata e lo abbiamo fatto con generosità e nell'unico interesse di FIAB. E respingo qui con forza le accuse rivolte a soci storici che hanno permesso a FIAB di essere ciò che è oggi: la più grande ed autorevole Federazione ciclistica non sportiva in Italia.

Giulietta Pagliaccio
Presidente

Monza, 29 aprile 2017